Pubblico Impiego - Portale Nazionale

Roma. Il grande censimento degli affitti in nero

Da Corriere della sera on line del 15 luglio 2012.

http://roma.corriere.it/roma/notizie/cronaca/12_luglio_15/affitti-nero-studenti-roma-universita-finanza-2011020610486.shtml



Roma, 18/07/2012

FIAMME GIALLE

Indagine della Finanza su 10 mila studenti delle tre università di Roma: questionari in tutta Italia su residenza a Roma, costi e tipo di contratto da rispedire alle Fiamme gialle

ROMA - L'indagine è scattata con discrezione alla fine di giugno. Militari della Guardia di finanza si sono presentati nelle segreterie dei tre atenei romani - «Sapienza», Tor Vergata e Roma Tre - chiedendo nomi e indirizzi degli studenti fuori sede. Circa 10 mila giovani, gran parte del Meridione e altri stranieri - ma ci sono anche moltissimi ragazzi provenienti dalle province laziali e da quelle del Centro e della Sardegna -, che ora si trovano alle prese con le sessioni d'esame estive oppure già sono in vacanza, magari all'estero. Un esercito di laureandi che spesso, suo

malgrado, foraggia il mercato romano degli affitti in nero. Sia in centro sia in periferia, anche sul litorale e nell'hinterland. Un vorticoso giro d'affari completamente sconosciuto all'Erario che tocca cifre da capogiro e che negli anni scorsi è già finito al centro di indagini della Finanza con denunce, sequestri e pesanti sanzioni.

Ora ai 10 mila fuori sede arriveranno nelle prossime settimane nelle località di residenza i questionari prestampati delle «fiamme gialle»: una quindicina di domande nelle quali viene chiesto agli universitari dove vivono a Roma, quanto pagano, come pagano, a chi, se hanno un contratto regolare, quanto dura, in quanti condividono l'appartamento.
Due fogli con l'intestazione dei vari gruppi delle «fiamme gialle» sparsi sul territorio della Capitale e della provincia in fondo ai quali c'è una aggiunta abbastanza chiara: il questionario, compilato in tutte le sue parti, deve essere rispedito per raccomandata entro 15 giorni dal ricevimento della busta.

Altrimenti nei confronti di chi non risponde, oppure fornisce informazioni volutamente sbagliate - magari per coprire il nome del proprietario dell'immobile -, scatterà una multa di 500 euro. E non solo: lo studente «sospetto» verrà convocato in caserma per fornire spiegazioni. Si tratta senza dubbio di una svolta. Il monitoraggio dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno.

L'iniziativa, nata proprio per effettuare un monitoraggio nazionale del fenomeno degli affitti agli studenti fuori sede e contrastare il più possibile quello delle locazioni irregolari, che sfuggono al fisco, è promossa dal Comando generale della Guardia di finanza. Nella Capitale sono interessati il comando provinciale e i gruppi locali, dal I di Roma al II di Ostia, fino a quello di Frascati. I questionari sono già stati inviati ai circa 1.500 universitari fuori sede di Roma Tre, da dove è partita l'operazione, ma entro qualche settimana il programma interesserà anche i loro colleghi di Tor Vergata e quelli, decisamente più numerosi della «Sapienza».

Già nel 2010 l'allora delegato del sindaco alla Casa e all'Emergenza abitativa Marco Visconti, oggi assessore all'Ambiente, aveva spiegato che «il 40% degli affitti è in nero, denunciava tempo fa un' inchiesta studentesca. A volte il canone mensile sale al livello-record di 8-900 euro. E c'è chi rimane vittima anche di affittacamere abusivi, truffe, estorsioni». Il Campidoglio aveva anche spiegato che nel Piano casa c'era, entro il 2015, la realizzazione di 20 mila alloggi destinati a housing sociale , la fascia debole, che comprende gli studenti universitari fuori sede, mentre il delegato del sindaco per i rapporti con le Università, Marco Siclari aveva annunciato la creazione di un osservatorio dove gli studenti potevano denunciare eventuali abusi o situazioni di illegalità nel mercato degli affitti.

Rinaldo Frignani

15 luglio 2012 (modifica il 16 luglio 2012)